

Supplemento

Poban.

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO
SINDACATO NAZIONALE TABACCHINE

Che cosa avete fatto per sbarazzarvi questo successo fra le Tabacchine e della previdenza? Perché non rispondete mai alle nostre lettere?
Bei

Prot. 1886

Roma, 26 Maggio 1955

OGGETTO:
Rinnovo contratto di lavoro
e aumento assegni famigliari

23.6.55

AI SINDACATI PROVINCIALI TABACCHINE

e, p.c.:
ALLE CAMERE CONFEDERALI DEL LAVORO DELLE
ZONE TABACCHICOLE (Rif. lettera 2175 CGIL)

LORO SEDE

Cari Compagni,

Come avrete già appreso succintamente dalla stampa, abbiamo il piacere di comunicarvi che finalmente, dopo due anni di lotte e di trattative, l'accordo relativo al rinnovo del contratto nazionale di lavoro ed all'aumento degli assegni famigliari, è stato firmato il 25 Maggio prima in sede sindacale e quindi presso il Ministero del Lavoro.-

I Concessionari Speciali sono stati costretti ad abbandonare non soltanto la loro iniziale intransigenza, ma anche alcune assurde pregiudiziali alle quali accenneremo in seguito. Le Lavoratrici possono dire con giusto orgoglio che - pur non avendo ottenuto tutti i risultati sperati - hanno tuttavia imposto ai padroni una dura sconfitta costringendoli ad accettare un congegno di scala mobile che registrerà sui salari gli aumenti del costo della vita, alcune modifiche alla parte normativa, un impegno ad esaminare presso il Ministero del Lavoro la situazione del collocamento e l'aumento degli assegni famigliari pari all'industria con decorrenza dal 1° Maggio 1955.-

Considerando i risultati raggiunti sui problemi di principio, insieme ai miglioramenti salariali del 9,5% e dell'11% ottenuti con l'accordo salariale del 5 Agosto che ha preceduto la stipulazione del nuovo contratto di lavoro, la valutazione d'insieme è da considerarsi soddisfacente e risponde alla aspirazione delle lavoratrici - sempre sostenuta dal nostro Sindacato Nazionale - di perseguire, insieme ai benefici economici, un avvicinamento del trattamento contrattuale e previdenziale delle tabacchine a quello delle categorie dell'industria.-

Si tratta quindi di iniziare subito un serio lavoro di popolarizzazione dell'accordo che deve essere accompagnato dalla giusta valutazione del passo in avanti che esso rappresenta per le 100.000 lavoratrici del tabacco, onde ciò contribuisca a far loro acquistare una più chiara coscienza della loro forza e dei loro diritti ed a raccogliere i risultati organizzativi dei successi ottenuti conquistando alla CGIL migliaia di nuove lavoratrici.-

La copia integrale degli accordi ve la invieremo stampata fra qualche giorno e la pubblicheremo sul N° 10 del "NOTIZIARIO DELLA CGIL", nonché sul prossimo numero della "TABACCHINA" che arriverà nelle provincie entro la prima settimana di giugno. Intanto ve ne illustriamo gli aspetti principali perchè a vostra volta possiate dibatterli fra le lavoratrici:

ART. 3 - ASSUNZIONE MANO D'OPERA

Sul nuovo contratto di lavoro sarà riportata la seguente dichiarazione a verbale con la quale "Le parti convengono che su eventuale richiesta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, si incontreranno per concordare le variazioni ai Decreti 30 giugno e 15 settembre 1940 relativi alle qualificazioni e specializzazioni per le quali è ammessa la richiesta nominativa della mano d'opera ai sensi dell'art. 14 della legge 29 aprile 1949 n. 264".-

./o ./o

Dipenderà quindi dall'azione che noi svolgeremo nel quadro della lotta per la difesa delle libertà e per un collocamento democratico e imparziale, secondo le recenti decisioni del C.D. della C.G.I.L., la possibilità di creare le condizioni perchè si addivenga alla convocazione delle parti presso il Ministero del Lavoro ed alla abolizione della richiesta nominativa per il collocamento delle tabacchine.-

ART. 5 (e art. 30) - AMMISSIONE AL LAVORO DONNE E FANCIULLI E LAVORI PESANTI

In calce all'art. 5, quale allegato al contratto, saranno riportate le disposizioni di legge relative al lavoro delle donne e dei fanciulli.-

ART. 11 - PERMESSI PER NECESSITA' FAMILIARI

La formulazione dell'articolo è stata migliorata sostituendo alle parole: "Per gravi e provate necessità famigliari", le parole: "Per importanti necessità famigliari, etc. etc.".-

ART. 13 - LAVORO STRAORDINARIO

Le percentuali di maggiorazione del lavoro straordinario sono state aumentate come segue:

lavoro straordinario feriale notturno dal 30 al 35%
lavoro straordinario festivo diurno dal 30 al 35%
lavoro straordinario festivo notturno dal 35 al 45%

Per il lavoro feriale diurno è stata respinta la nostra richiesta di corrispondere una maggiorazione unica dall'ottava ora in su e sono state stabilite le percentuali del:

20% per l'ottava ora
30% per le successive ore di lavoro straordinario feriale diurno.-

E' stato altresì chiarito che il 20% sull'ottava ora sarà corrisposta anche alle tabacchine della provincia di Salerno che effettuano normalmente otto ore di lavoro al giorno.-

SCALA MOBILE SUI SALARI

Per quanto riguarda il congegno della scala mobile la posizione dei Concessionari Speciali era la seguente:

- applicare il congegno dell'agricoltura e prendere come valore del punto le 6,50 minimo fissate per i lavori ordinari o comuni, per l'unità piena uomo, diminuito del 30% in quanto le tabacchine "sono donne";

- servirsi della scala mobile per "legare le mani" alle tabacchine attraverso la pregiudiziale più volte avanzata di dare al contratto di lavoro validità triennale.-

Questa posizione è stata energicamente combattuta dai nostri dirigenti nazionali e dai rappresentanti della C.G.I.L. che ci hanno validamente assistito.-

Recisamente respinta è stata la richiesta di validità triennale del contratto che è stato normalmente rinnovato fino al 31 ottobre 1956, con disdetta da darsi tre mesi prima della sua scadenza e cioè alla fine della prossima campagna di lavorazione.-

Pure respinte sono state le pretese padronali di fissare il valore dei punti in cifre massime dell'1% sui salari, ciò che avrebbe significato un valore del punto oscillante tra le cinque lire per il 3° gruppo delle maestranze che lavorano tabacco orientale e lire 6,38 per il 1° gruppo delle maestranze che lavorano tabacco americano.-

Tenuto conto di questi precedenti, assume maggiore significato il valore dei punti che siamo riusciti a fissare in misura eguale sia per le maestranze che lavorano il tabacco americano che per quelle che lavorano tabacco orientale, in ragione di:

L. 6,- per il 3° gruppo (tali valori vanno percentualmente ridotti per le donne di età inferiore ai 17 anni e per il periodo di apprendistato, e aumentate per gli uomini, secondo le percentuali stabilite dal contratto).-

L. 6,25 per il 2° gruppo

L. 6,50 per il 1° gruppo

Meno favorevolmente - rispetto alle proposte da noi sostenute - si è concluso l'aspetto riguardante la periodicità delle variazioni e il bimestre di partenza.-

La nostra richiesta che le variazioni dei salari dovessero avvenire secondo gli spostamenti del costo della vita che si verificano bimestre per bimestre, è stata rigidamente avversata dall'APTI col pretesto che la fissazione triennale dei prezzi del tabacco non consente variazioni di salario nel corso di una stessa campagna di lavorazione. Dopo una dura battaglia, abbiamo pertanto concordato che le rilevazioni - pur essendo fatte bimestre per bimestre - da una apposita Commissione formata dai rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dell'APTI, verranno accantonate e saranno tradotte in variazioni dei salari soltanto al 1° ottobre di ciascun anno.-

GIO' SIGNIFICA CHE AD OGNI AUMENTO DELL'UNO PER CENTO CHE SI VERIFICHERA' NEL COSTO DELLA VITA SECONDO GLI ACCERTAMENTI DELL'ISTAT, DAL BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO DI OGNI ANNO A QUELLO DELL'ANNO SUCCESSIVO, CORRISPONDERA' LO SCATTO DI UN PUNTO SUI SALARI DELLE TABACCHINE - A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE DI OGNI ANNO SECONDO I VALORI CHE PIU' SOPRA ABBIAMO RIPORTATO.-

E' importante a tale proposito sottolineare che l'applicazione avverrà secondo la punta massima raggiunta dalle variazioni del costo della vita nel corso dell'anno in quanto per la discesa è prevista una fascia di sicurezza di tre punti e mezzo.-

Ci siamo inoltre battuti per ottenere un bimestre di partenza il più favorevole possibile onde assicurare alle tabacchine fin dalla prossima campagna un sostanziale beneficio economico. Perciò proponevamo il bimestre marzo-aprile che ci avrebbe consentito di acquisire due punti in partenza.-

Siccome però l'APTI condizionava l'accettazione di tale bimestre alla validità triennale del contratto per impedirci di richiedere nuovi adeguamenti salariali, abbiamo accettato di partire dal bimestre maggio-giugno 1954, riducendo i due punti richiesti ad uno solo.- Tale punto, sommato a quelli che scatteranno nei bimestri aprile-marzo, maggio-giugno e luglio-agosto, rappresenterà l'aumento effettivo che le tabacchine registreranno sui salari a partire dal 1° ottobre 1955 e che si prevede possa aggirarsi in tre/quattro punti complessivi e cioè: $L. 6 \times 3 = L. 18$ - oppure: $L. 6 \times 4 = L. 24$ al giorno per le tabacchine del 3° gruppo.-

ASSEGNI FAMILIARI

Come vi abbiamo detto l'aumento degli assegni familiari avrà decorrenza immediata, dal 1° MAGGIO 1955, per tutte le tabacchine che si trovano al lavoro e per quelle che a tale data erano ancora al lavoro.-

Gli assegni familiari delle tabacchine pertanto sono ripristinati al livello pari a quello dell'industria e cioè:

L. 160.== giornaliera per ciascun figlio
L. 108.== giornaliera per il coniuge
L. 55.== giornaliera per ciascun genitore.

COORDINAMENTO DEL NUOVO CONTRATTO

Per il coordinamento del nuovo contratto di lavoro è stata nominata una

Commissione paritetica e ci auguriamo che in questa sede si possano ottenere le esemplificazioni e i chiarimenti necessari agli altri articoli contrattuali, dopo di che provvederemo alla ristampa ed alla pubblicazione di una piccola guida pratica per la tabacchina.-

°°

Come rileverete, il grosso problema rimasto insoluto dalla conclusione di questa fase della lotta è quello delle Commissioni Interne.-

Questa rivendicazione fondamentale per l'applicazione ed il rispetto di tutte le conquiste della categoria, rimane quindi al centro della nostra lotta e dovrà essere concretamente affrontata fin dall'inizio della nuova campagna di lavorazione, tenendo conto che siamo grandemente aiutati dalla mobilitazione generale di tutta l'organizzazione Sconfederale per la lotta in difesa delle libertà e dei diritti dei lavoratori, nonché dall'Inchiesta Parlamentare sui luoghi di lavoro.-

°°

Con la fiducia di aver chiaramente illustrato la sostanza degli accordi raggiunti che voi potrete esaminare fra giorni nel loro testo integrale, passiamo ora ad alcune indicazioni riguardanti il lavoro da svolgere per popolarizzare il successo ottenuto.

Cari Compagni,

Senza dilungarci sulla necessità che siano convocati subito i C.D. di tutti i Sindacati Provinciali ed in loro mancanza l'attivo della categoria su iniziativa della C.C.d.L., vi suggeriamo di discutere in tali riunioni e di elaborare un concreto piano di lavoro per lanciare:

1°) Una grande campagna di ASSEMBLEE alle quali siano invitate tutte le tabacchine iscritte e non iscritte alla CGIL e che servano da informazione, di dibattito e di orientamento, mettendo in rilievo che i successi raggiunti sono il risultato della lotta delle lavoratrici e dell'azione del Sindacato Nazionale Tabacchine aderente alla C.G.I.L.

Le Assemblee devono essere preparate con una cura particolare, tenendo conto che le tabacchine non si trovano al lavoro e che quindi bisogna andarle a trovare a casa, invitarle, discutere con esse il giorno e l'ora più adatta, e quindi convocarle con la certezza che non falliscano perchè la riuscita delle Assemblee è già un motivo di fiducia per le lavoratrici;

2°) Una grande campagna di tesseramento e reclutamento per conquistare le tabacchine, non solo democraticamente, ma anche organizzativamente alla CGIL, per rafforzare la nostra organizzazione senza limiti, fissando obiettivi precisi, Lega per Lega e azienda per Azienda dove le lavoratrici sono in produzione, onde impedire che sia la CISL, attraverso le Acli, le parrocchie ed i preti, ad ottenere i risultati politici di questo successo.-

3°) Portare avanti la sottoscrizione "PER UNA PIU' FORTE CGIL" raccogliendo da ogni tabacchina anche dieci lire perchè il Sindacato ha bisogno di mezzi per svolgere la sua attività e guidare le loro lotte verso nuovi successi.-

4°) Accentuare la lotta per il sussidio straordinario di disoccupazione ponendo l'obiettivo concreto perchè i decreti di concessione siano pubblicati non oltre il 30 giugno 1955, tenendo conto che il Sottosegretario Pugliese, interessato al momento della firma del contratto, si è impegnato ad affrontare la questione appena dopo le elezioni siciliane.

5°) Diffondere il numero speciale del nostro giornale "LA TABACCHINA" che conterrà nelle due pagine interne - per esteso - il testo degli accordi raggiunti, con un commento dell'Ufficio Contratti e Vertenze della CGIL, non-

./°

chè la tabella dei salari e le norme per l'indennità di caropane.-

Facendo un grande sforzo vi manderemo questo numero del giornalotto senza porto assegnato, ma riteniamo i responsabili provinciali della categoria personalmente impegnati:

a) ad inviarcì l'importo completo in ragione di L. 10. per ogni copia;

b) a individuare, Lega per Lega, Comune per Comune, Azienda per Azienda, una attivista-diffonditrice che prenda l'incarico di ricevere e diffondere il giornalotto. I nominativi scritti con chiarezza dovranno essere trasmessi a questa Segreteria Nazionale, onde possiamo metterci direttamente in contatto per preparare la diffusione del numero del mese di settembre che sarà prevalentemente impostato sull'Inchiesta Parlamentare e sul collocamento.-

Durante i mesi di luglio e agosto - salvo diverse esigenze - la pubblicazione rimarrà sospesa dato il periodo di ferie e di scosta completa della lavorazione.-

Sulle direttive di lavoro attendiamo da tutti i Sindacati Provinciali conferma della loro attuazione invitando le C.C.d.L. ad interessarsi direttamente nel caso di mancanza della direzione provinciale della nostra categoria.-

Fraterni saluti.

p. LA SEGRETERIA NAZIONALE
(On. Adele Bei)

ABei

DONATI
LUISI

POSCRITTO

Preghiamo i Sindacati Provinciali di inviarcì a stretto giro di posta il nominativo e l'indicazione delle Aziende tabacchicole nelle quali è indispensabile chiedere l'intervento della Commissione di Inchiesta Parlamentare. Questi dati ci occorrono immediatamente ed appena li avremo ricevuti vi invieremo direttive precise sul come dobbiamo organizzare la nostra attività attorno all'Inchiesta Parlamentare perchè essa risponda all'esigenza che cambi la situazione attualmente esistente nei luoghi di lavoro.

